

CALDERONE S.*, LEONE M.*, LONGINELLI A.* - *Implicazioni diagenetiche dell'associazione siderite-ankerite-calcite nei « galestri » della successione imerese in Lucania.*

Alcuni affioramenti di « Galestri » in Lucania (Giura-Cretaceo inferiore), vengono identificati come formazioni tipo « cla-ironstone » in facies geochimica carbonatica. In esse i livelli discontinui e/o concrezionari dei carbonati si alternano ad interstrati di argilliti di colore bruno. L'associazione mineralogica ricorrente è definita da siderite-ankerite-calcite, anche se non mancano i casi in cui è presente una singola fase o coppia di esse. Le tessiture definiscono compagini micritiche o cristalli eudrali, di dimensioni sino a decine di micron, in matrici di chert e minerali argillosi. Non sempre risulta facile porre in relazione coerente le sequenze paragenetiche agli elementi tessiturali.

Le determinazioni di $\delta^{18}\text{O}$ e $\delta^{13}\text{C}$ conducono, per le tre fasi mineralogiche, ai seguenti intervalli di valori: *Sideriti* $\delta^{18}\text{O}$ da + 0,5 a - 5,90, $\delta^{13}\text{C}$ da - 2,80 a - 7,0; *Ankeriti* $\delta^{18}\text{O}$ da - 4,50 a - 8,10, $\delta^{13}\text{C}$ da - 3,25 a - 6,20; *Calciti* $\delta^{18}\text{O}$ da - 8,20 a - 9,20, $\delta^{13}\text{C}$ da + 0,55 a - 6,45.

L'esame dei risultati consente di formulare alcune ipotesi sulla possibilità di correlare le variazioni composizionali mineralogiche ed isotopiche alle vicende diagenetiche del sedimento. Vengono svolte delle considerazioni comparative con i risultati relativi a formazioni corrispondenti delle successioni Imerese in Sicilia.

(Il lavoro originale verrà stampato su: « Bollettino della Società Geologica Italiana »).

* Istituto di Mineralogia, Petrografia e Geochimica dell'Università di Palermo.

COMIN-CHIARAMONTI P.*, STOLFA D.* - *I tipi filoniani di Ivigna (Alto Adige).*

Una caratterizzazione petrografica e petrochimica del sistema filoniano interessante il massiccio granodioritico di Ivigna porta alla distinzione di tre tipi di filoni acidi (apliti, pegmatiti e apliti albitiche) e di almeno cinque tipi di filoni da femici a subfemici (diabasi, lamprofiri, « filoni femici a grana minuta », porfiriti plagioclasiche e porfiriti oligoclasiche). Per questi ultimi le relazioni di campagna evidenziano due generazioni di cui la prima sembra competere esclusivamente al magmatismo diabasico. La generazione successiva, pur presentandosi più composita, soprattutto a causa della presenza di lamprofiri, mette in luce delle strette analogie con il magmatismo riscontrato da altri Autori in diversi settori dell'« Austroalpino » dell'Alto Adige occidentale, rivelando delle caratteristiche proprie delle serie calcalcaline. In tale quadro male si inseriscono i teremini lamprofirici i quali dimostrano un carattere decisamente alcalino (termini camptonitici).

(Il lavoro originale è stato stampato su: « Studi Trentini Sc. Nat., Acta Geol. », 58, 39-58).

* Istituto di Mineralogia e Petrografia dell'Università di Trieste.